

Allegato B3 – Servizio Civile Digitale**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE DIGITALE”****TITOLO DEL PROGETTO:****DIGIT CARE. COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello

Sport

23 - Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano triennale 2023–2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale, il progetto si colloca all'interno del Programma Quadro del Servizio Civile Digitale e contribuisce al Programma SCD – *Comunità Digitali Inclusive* e al perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare:

- Goal 4 – Istruzione di qualità, promuovendo un'educazione equa, inclusiva e opportunità d'apprendimento permanente per tutti;
- Goal 10 – Riduzione delle disuguaglianze, contrastando le forme di esclusione sociale e digitale che colpiscono in modo particolare le persone e i gruppi più fragili.

In particolare, la Commissione Europea ha individuato il periodo 2021–2030 come il “Decennio Digitale”, adottando la strategia “La bussola per il digitale al 2030”, che si fonda su quattro assi prioritari:

- sviluppo delle competenze digitali,
- digitalizzazione dei servizi pubblici,
- trasformazione digitale delle imprese,
- infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Il progetto si riferisce ad entrambe le linee di servizio previste dal Programma Quadro: facilitazione digitale ed educazione digitale.

In riferimento alla Linea 1 l'obiettivo è quello di contribuire al rafforzamento della coesione sociale e al riavvicinamento dei cittadini alle istituzioni attraverso l'attivazione, presso ciascuna sede di progetto, di un servizio strutturato di facilitazione digitale. Il servizio è concepito come supporto individuale e personalizzato all'utenza per l'accesso ai servizi digitali pubblici e privati e per l'utilizzo dei dispositivi digitali, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'identità digitale e all'uso della CIE come strumento di accesso sicuro ai servizi. In particolare, per alcuni gruppi target maggiormente esposti al rischio di esclusione digitale il progetto mette a disposizione percorsi di accompagnamento individualizzato e momenti di affiancamento pratico finalizzati allo sviluppo dell'autonomia digitale, al rafforzamento dell'auto-efficacia e a un approccio più consapevole all'uso di smartphone e computer, anche attraverso la messa a

disposizione gratuita di postazioni fisse. La facilitazione digitale è quindi intesa come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità e alle persone in condizione di fragilità, nella consapevolezza che l'accesso autonomo ai servizi digitali essenziali rappresenta oggi un fattore chiave di inclusione sociale e di piena cittadinanza.

In riferimento alla Linea 2, il progetto si propone di contribuire al raggiungimento. L'obiettivo è potenziare le competenze digitali dei partecipanti, promuovendo un uso consapevole e sicuro degli strumenti ICT e rafforzando la padronanza del linguaggio digitale, riconosciuto come alfabeto indispensabile per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e per lo sviluppo delle competenze chiave secondo il Framework DigComp 3.0. I percorsi di alfabetizzazione ed educazione digitale non si limitano alla conoscenza tecnica dei dispositivi o alle procedure operative, ma mirano a sviluppare consapevolezza critica sull'impatto della tecnologia sulla vita quotidiana e sulla società, sul funzionamento dei sistemi digitali, sui rischi connessi all'uso del web e sugli effetti ambientali delle tecnologie. Particolare attenzione sarà dedicata all'identità digitale e alla CIE come strumento di accesso sicuro ai servizi online, incentivando l'uso consapevole e informato nella vita quotidiana e nelle interazioni con le Amministrazioni pubbliche e private. L'obiettivo finale è formare cittadini digitalmente autonomi, responsabili e competenti, in grado di utilizzare gli strumenti digitali non solo come utenti, ma come individui consapevoli e critici, capaci di interagire con sicurezza e responsabilità nella società digitale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto **gli operatori volontari affiancheranno gli operatori della sede in tutte le attività previste; in particolare avranno il ruolo facilitatore digitale, co-progettista nell'organizzazione dei percorsi di formazione, facilitatore della comunicazione e delle interazioni tra pari e con i beneficiari delle attività, facilitatore dei rapporti con il territorio e attivare della comunità.** L'operatore volontario contribuirà all'attivazione dello sportello e dei corsi di formazione nelle sedi in cui essi non sono già presenti seguendo dunque tutte le fasi dall'analisi del bisogno, alla progettazione e alla pubblicizzazione dei nuovi servizi offerti dal centro.

Ogni operatore volontario in servizio civile, coordinato dalle diverse figure professionali presenti nella SAP e supportato dall'OLP, contribuirà al progetto secondo il suo ruolo e grazie alle sue specifiche esperienze, competenze e attitudini; l'operatore volontario sarà sempre invitato e sollecitato a dare il suo contributo proponendo nuove attività, nuove procedure o possibili miglioramenti alle stesse.

La funzione degli operatori volontari non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo e di coinvolgimento dei destinatari nello svolgimento delle attività in un'ottica di sempre maggior autonomia dell'OV lungo i dodici mesi di progetto.

Durante tutto il periodo di servizio, saranno previsti per loro momenti di partecipazione ad attività formative insieme al personale che già opera nella SAP per favorire la presa di coscienza delle attività, dei compiti e dell'intera organizzazione. In ogni SAP le attività di progetto saranno attivate con modalità e intensità diversa in base ai bisogni della popolazione e alle opportunità di collegamento con gli altri servizi del centro e del territorio (Centri Caritas, SAL, biblioteche, etc.).

Giorni di servizio settimanali ed orario

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 5

SEDI DI SVOLGIMENTO POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Denominazione sede di attuazione del progetto	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari Ordinari	N° Volontari GMO*	TOTALE
Centro Aggregativo Minori CAM	VIA PIETRO THOUAR	TORINO	154515	2	0	2
Cnos Fap - Saluzzo	VIA GRISELDA	SALUZZO	155614	1	0	1
Cnos Fap - Savigliano	VICOLO ORFANE	SAVIGLIANO	155615	1	0	1
CFP AGNELLI	CORSO UNIONE SOVIETICA	TORINO	155647	1	1	2
ORATORIO SALESIANO SAN LUIGI	VIA CARLO FRANCESCO ORMEA	TORINO	155650	1	1	2
CFP REBAUDENGO	PIAZZA CONTI DI REBAUDENGO	TORINO	155655	1	0	1
ORATORIO REBAUDENGO	CORSO VERCELLI	TORINO	155654	2	1	3
ORATORIO MONTEROSA	VIA GIOVANNI PAISIELLO	TORINO	155657	1	1	2
PASTORALE GIOVANILE	VIA MARIA AUSILIATRICE	TORINO	155662	1	0	1
SCUOLA MEDIA DON BOSCO	VIA MARIA AUSILIATRICE	TORINO	155664	1	0	1
ORATORIO VALDOCCO	VIA SALERNO	TORINO	155665	0	1	1
CFP VALDOCCO	VIA MARIA AUSILIATRICE	TORINO	155663	2	0	2
PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO	VIA SALUZZO	TORINO	155668	1	0	1
CFP - ISTITUTO SALESIANO San Domenico Savio	VIALE RIMEMBRANZE	BRA	155622	1	0	1
CFP Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice	VIA GIUSEPPE VERDI	FOSSANO	155633	1	0	1
CFP - ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO	CORSO ACQUI	ALESSANDRIA	155611	1	1	2
Parrocchia Risurrezione del Signore	via monte rosa	TORINO	203810	1	1	2

*Giovani minori opportunità

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso in cui l'OLP lo richieda, a:

- svolgere attività anche la domenica, in occasione di eventi particolari
- effettuare temporanee modifiche di sede di servizio secondo termini di legge
- spostamenti di sede nell'ambito delle diverse attività di progetto

Si garantisce sempre all'Operatore volontario il recupero compensativo del riposo e/o festività non goduta.

L'Operatore Volontario è tenuto a:

- 1) conoscere il regolamento interno alla propria sede, ossia comportarsi conformemente condivisione delle finalità educative e al rispetto delle sue finalità religiose
- 2) essere disponibile a partecipare ad incontri di formazione e verifica durante il periodo di servizio
- 3) essere disponibile alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività
- 4) rispettare le norme sulla privacy

La sede di attuazione progetto potrebbe essere chiusa, in aggiunta alle festività riconosciute, fino ad un massimo di un terzo dei giorni di permesso riconosciuti. Per il numero di giorni superiore ad un terzo dei giorni di permesso riconosciuti, si prevede la modalità dello svolgimento di parte delle attività di progetto da remoto garantendo all'Operatore volontario la strumentazione adeguata.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE pubblicati sul sito
www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) **30**

Sede di realizzazione Formazione Generale Ufficio Servizio Civile - via Maria Ausiliatrice 32 – 10152 - Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore): 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Ufficio Servizio Civile - via Maria Ausiliatrice 32 – 10152 - Torino

E sede di attuazione progetto (sap)

Formazione Specifica a carico dell'Ente 34 ore

La formazione specifica si prefigge di far acquisire all'operatore volontario le competenze e la conoscenza degli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività. In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevedrà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte, con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

La formazione specifica sarà erogata dunque integrando metodologie didattiche di carattere cognitivo e metodologie di carattere Attivo-Emotivo. La metodologia didattica di carattere cognitivo (Content Learning) sarà centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso, quindi lo strumento didattico sarà la lezione frontale per il trasferimento di concetti, metodologie, strumenti di analisi.

La metodologia di carattere Attivo-Emotivo (Action Learning- Formazione Esperenziale), avrà invece l'obiettivo di facilitare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche di gestione attiva dell'aula come discussioni, confronti, esercitazioni pratiche, role-playing, simulazioni, studio di Case-History, teamwork, laboratori in sottogruppi, circle time, cooperative learning al fine di arrivare a "una costruzione comune". La formazione specifica è erogata per tutte le sedi in presenza. La formazione specifica verrà svolta per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente per i volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico

pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Il modulo D "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale all'interno della sede di attuazione del progetto" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà, infatti, solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e altri valori come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

MODULO	CONTENUTO	Durata ore
MODULO A Programmazione progettuale Durata 12 ore	A.1_Organizzazione della sede di attuazione progetto e del servizio	2
	A.2_Presentazione strategie di attuazione del progetto e destinatari	2
	A.3_Programmazione di erogazione del servizio e presentazione strumenti in dotazione in uso agli operatori volontari	4
	A.4_Servizi digitali territoriali e nazionali	4
MODULO B Pedagogia Durata 6 ore	B.1_Disagio socio-relazionale, dinamiche inerenti l'uso delle nuove tecnologie	3
	B. 2_L'educazione nella complessità dei nuovi media	3
MODULO C Psicologia Durata 8 ore	C.1 _Tecniche di gestione del gruppo in apprendimento	4
	C.2_Tecniche di ascolto attivo e comunicazione efficace	4
MODULO D Durata 8 ore	D.1_Organizzazione e gestione della sicurezza. Concetti base: concetti di rischio e danno (consapevolezza dei rischi e dei danni possibili nella sede di attuazione progetto); buone prassi per la protezione e la prevenzione dai danni; organizzazione della prevenzione; diritti, doveri e sanzioni; organi di vigilanza, controllo e assistenza.	4
	D.2_Classificazione dei rischi specifici all'interno della sede di attuazione progetto e criteri e strumenti per l'individuazione degli stessi	2
	D.3 procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi e primo soccorso	2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SCD – Comunità Digitali Inclusive

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE		
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni		

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: **Difficoltà Economiche**

N. Posti **7**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità

Individuata: **certificazione**

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore

opportunità individuata: **Certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro**

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: **No**

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione Promozione delle reti territoriali integrate con famiglie, associazioni, servizi sociali e sanitari per rendere più efficace la comunicazione e la diffusione dell'opportunità di fare Servizio civile per giovani con difficoltà economiche. Comunicazione al Centro per l'Impiego competente per territorio che si occupa delle liste del collocamento mirato. Presa di contatti con "Informagiovani", Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio;

Salesiani per il Sociale inoltre organizzerà incontri promozionali di promozione del Bando e delle opportunità per giovani con disagio economico. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso i servizi salesiani (SAL - Servizi al Lavoro, Oratori, Scuole, Parrocchie) che già operano a supporto di persone e giovani svantaggiati.

Grazie alla collaborazione con altre realtà associative del territorio (Caritas, Sermig, Cottolengo), verranno inoltre organizzati momenti promozionali di presentazione del bando. La comunicazione avverrà attraverso la diffusione di locandine e la pubblicazione on line sulle pagine social degli Enti, sui canali istituzionali del Comune di Torino e su quelle degli enti pubblici coinvolti. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e inoltre verranno distribuiti volantini presso i locali e affissi in luoghi pubblici. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su Facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali Per rendere accessibile il Servizio civile la nostra organizzazione si è dotata di professionalità specifiche che garantiranno la supervisione del progetto e ne agevoleranno l'attuazione nella sede e per orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali. Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno: - Attrezzature informatiche: dotazione in uso esclusivo di n°1 PC portatile collegato a stampante e rete wifi in sede - Altre iniziative: abbonamento personale a riviste specializzate online per approfondimenti tematici rispetto agli ambiti del progetto. - Nell'anno di servizio, l'Ente provvederà ad intercettare servizi territoriali, formativi, sanitari che prevedano

particolari agevolazioni fiscali per le famiglie con basso reddito così da mettere a conoscenza il giovane aiutandolo a muoversi con agilità nel contesto territoriale in cui è inserito. La necessità e l'individuazione di eventuali risorse umane e strumentali a sostegno del servizio di operatori volontari con minori opportunità sarà valutata con il singolo ragazzo/a considerando i bisogni specifici.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività verrà effettuata durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi. Ogni aula collettiva sarà di max 30 partecipanti e condotta da un tutor affiancato da personale qualificato. L'intero percorso avrà una durata totale di n. 21 ore, così organizzate:

A. Attività in plenaria: 3 incontri (6h+6h+5h) per un totale di 17 ore B. Attività di colloqui individuali per un totale di 4 ore Attività in plenaria L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi.

La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo. 1. Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills. 2. Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro. Incontro con uno Sportello SAL 3. Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale: Definizione del progetto personale professionale e piano d'azione.

Attività di colloqui individuali I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative.

Inoltre, il percorso intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario acquisite durante l'esperienza di SCU, per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro. Le attività individuali svolte con gli operatori volontari daranno l'opportunità di mettere in luce le loro competenze ancora non validate o certificate e di migliorare la loro occupabilità o posizione lavorativa. Tali ore saranno dedicate a: - scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi - prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini con l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento. - attività di bilancio delle competenze - individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

Attività obbligatorie

a. Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione complessiva dell'esperienza, analisi ed individuazione delle competenze apprese b. Predisposizione del curriculum vitae redatto su formato Europass, Youthpass e del Passaporto Europeo della Lingue per fornire uno strumento aggiuntivo all'utente e predisposizione principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro c. Attività per favorire la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative.

Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche strutturare i curricula a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida. Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti: - S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV. - Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione. - CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario. - Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni. - Utilizzo dello strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. Il tutor si occuperà, quindi, di supportare il volontario nella ricostruzione della storia personale, con riferimento alla sua storia formativa e lavorativa, valorizzando le risorse personali e individuando le aree di miglioramento.

Si occuperà, inoltre, di individuare i bisogni e identificare gli obiettivi da raggiungere, al fine di definire un progetto personale, formativo e professionale.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso: 1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.). 3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP. 4. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e professionale e il relativo piano d'azione.

